

INTERNATIONAL SANCTIONS ASSOCIAZIONE ACORA'


09/12/2025

INTERNATIONAL SANCTIONS




AGENDA

01. COSA SONO LE SANZIONI INTERNAZIONALI
02. RILEVANZA PER IL SETTORE ASSICURATIVO
03. SANCTIONS COMPLIANCE FRAMEWORK
04. RESPONSABILITÀ
05. EVOLUZIONE NORMATIVA



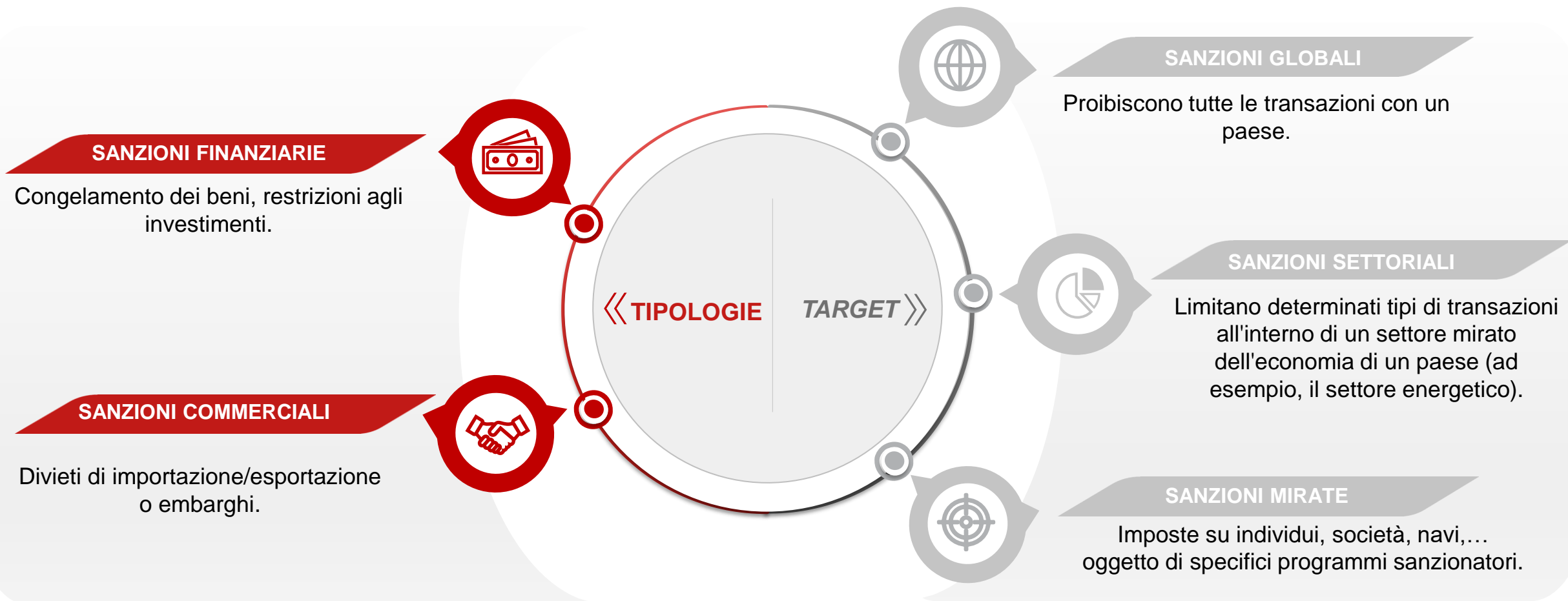
COSA SONO LE SANZIONI INTERNAZIONALI



DEFINIZIONE, PRINCIPALI TARGET E TIPOLOGIE



Le sanzioni internazionali sono misure imposte da governi o organizzazioni sovranazionali volte a **modificare i comportamenti** di un'ampia gamma di destinatari come interi paesi, governi, settori specifici di un'economia, individui e aziende.



AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI INTERNAZIONALI

Unione Europea



- Si applicano nell'ambito della giurisdizione dell'UE, a società ed individui dell'Unione o presenti nel territorio unionale oppure che ivi svolgono la propria attività
- **Best effort** da parte delle società capogruppo unionali riguardo alle proprie controllate e filiali in paesi terzi (include l'attuazione di politiche, controlli e procedure appropriate)

Stati Uniti



- Sanzioni primarie: si applicano a soggetti (persone fisiche e giuridiche) statunitensi o che si trovino in USA, alle filiali estere di società statunitensi e –per taluni programmi- alle controllate
- Un soggetto o un bene statunitense creano il c.d. «US Nexus» che amplia l'ambito di applicazione delle sanzioni anche ai casi dove il soggetto primario non è statunitense
- Sanzioni secondarie: si applicano a tutte le fattispecie anche in assenza di soggetti statunitensi/nesso → extraterritorialità



Monitoraggio continuo delle misure restrittive dell'UE e degli Stati Uniti e del loro impatto per garantire una risposta adeguata e tempestiva.

2 **Complessità**
Obblighi di conformità nelle
varie giurisdizioni

1 **Dinamismo**
Influenzato dai cambiamenti normativi e dal
panorama geopolitico (Russia, Cina, Iran)



**RILEVANZA PER IL
SETTORE ASSICURATIVO**



IMPATTI DELLE SANZIONI SUL SETTORE ASSICURATIVO



ASSISTENZA FINANZIARIA

I servizi assicurativi rientrano nella definizione di **assistenza finanziaria**



IMPATTI

Alcune sanzioni sono **direttamente** indirizzate al settore assicurativo (e.g., divieti di prestare il servizio ad alcuni soggetti o in alcune aree), mentre altre hanno un effetto indiretto.



OBBLIGO DI RISULTATO

La **responsabilità** di prevenire eventuali violazioni delle sanzioni in maniera concreta e **indipendentemente** dalla presenza di politiche e regolamenti interni, strumenti di *screening*, programmi di formazione etc...



RESPONSABILITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione e il *Senior Management* devono essere consapevoli della rilevanza delle Sanzioni Internazionali ricevendo **formazione costante** in merito ed indirizzare l'adozione ed implementazione di un efficace sistema di controlli

IMPATTI DELLE SANZIONI SUI PRODOTTI ASSICURATIVIVI

LINEA DI BUSINESS

PRODOTTO

RISCHIO SANZIONI SOTTOSTANTE

RAMO VITA

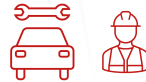
- Assicurazione vita
- Piani pensionistici
- Rendite vitalizie



- Il ramo vita spesso presenta un rischio *sanctions* minore
- Il rischio è più contenuto in quanto i prodotti vengono offerti a persone fisiche e non vengono effettuati pagamenti a controparti sconosciute

RAMO DANNI

- Beni aziendali & interruzione di esercizio
- RC Amministratori e dirigenti
- RC prodotti



- Il rischio di incorrere in sanzioni è mitigato a meno che la proprietà/ attività commerciale oggetto di assicurazione si trovi in Paesi sanzionati
- È impossibile prevedere dove si verificherà il danno e chi potrebbe essere la parte danneggiata beneficiaria del risarcimento.

SETTORE DEL TRASPORTO MARITTIMO

- Assicurazione globale Corpi e Macchine (*Hull*)
- Assicurazione globale per Merci trasportate (*Cargo*)



- Il settore marittimo presenta un rischio *sanctions* significativo
- Le navi possono essere utilizzate per attività di trasporto passibili di sanzioni
- È un rischio dinamico, difficile da controllare e vulnerabile all'elusione
- L'assicurazione H&M è intrinsecamente legata ai beni trasportati che possono essere soggetti a sanzioni commerciali

KEY: Lower risk



Higher risk



SANCTIONS COMPLIANCE FRAMEWORK



ELEMENTI CHIAVE DEL SANCTIONS CONTROL FRAMEWORK

Non esiste una soluzione univoca: il **risk assessment** rappresenta il primo gradino per la costruzione del framework dei controlli. Avere **piena conoscenza del Business condotto** all'interno del Gruppo e **comprenderne nel concreto il rischio associato** è fondamentale per sviluppare un *framework* dei controlli completo, efficace, efficiente.



PREVENZIONE

- BOARD ENGAGEMENT, RISK APPETITE FRAMEWORK & TONE FROM THE TOP
- SEGREGATION OF DUTIES
- NORMATIVA DI GRUPPO (politiche, procedure, metodologie)
- FORMAZIONE AGGIORNATA
- REPORTING INTERNO

INDIVIDUAZIONE

- CONTROLLI AUTOMATICI DI SCREENING
- PROCESSO DI ESCALATION
- CONTROLLI PERIODICI

REAZIONE

- ASSURANCE TESTING E AZIONI DI RIMEDIO

MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Le **misure di mitigazione** del rischio *sanctions* devono essere **commisurate alla complessità e alla natura del *business***.

Per poter implementare le misure di due diligence più corrette nelle varie fasi di un rapporto commerciale o di una transazione è necessario considerare gli esiti della valutazione del rischio *sanctions*

Alcuni esempi di misure a mitigazione del rischio sono le seguenti:

DUE DILIGENCE

SCREENING

**CLAUSOLE
CONTRATTUALI**

TRAINING

DUE DILIGENCE

Richiesta di documentazione ed analisi delle informazioni relative a cliente e controparti al fine di identificare il rischio *sanctions* associato

RAMO VITA



- ✓ Nome e residenza del contraente
- ✓ Titolare effettivo del contraente
- ✓ Eventuali terze parti che agiscano per conto del contraente
- ✓ Nome e residenza del beneficiario
- ✓ Titolare effettivo del beneficiario

RAMO DANNI



- ✓ **Caratteristiche dell'operazione, settore di attività del cliente**
- ✓ **Beni/ servizi coinvolti ed eventuali restrizioni applicabili (e.g., dual use, import/export)**
- ✓ **Identità delle parti coinvolte (e.g. shipper, receiver, produttore, utilizzatore finale)**
- ✓ **Luogo d'origine del rischio assicurato (e.g. beni, proprietà)**



SETTORE DEL TRASPORTO
TRANSOCEANICO



- ✓ In caso di copertura assicurativa nel settore **Marine Hull**
 - Nome della nave e il corrispondente IMO
 - Ulteriori indagini sulla tratta e la proprietà della nave
 - Clausola AIS
- ✓ In caso di assicurazioni **Cargo** fare riferimento al box sopra



Può essere utile prevedere uno specifico **questionario di due diligence sulle sanzioni** per consentire l'identificazione di potenziali elementi di rischio *sanctions*.

ENHANCED DUE DILIGENCE

Analisi più approfondita qualora emergano elementi ad alto rischio

TRIGGER PER ENHANCED DUE DILIGENCE

- ✓ Coinvolgimento di soggetto sanzionato
- ✓ Coinvolgimento di Paese sanzionato



- ✓ Presenza di **controparti** in Paesi sanzionati
- ✓ **Beni** trasportati da/ verso Paesi sanzionati
- ✓ Presenza di **soggetti sanzionati nella catena societaria**

COSA COMPORTA L'ENHANCED DUE DILIGENCE?

- ✓ Identificazione di azionisti intermedi e titolari effettivi
- ✓ Raccolta di documentazione a supporto delle informazioni ottenute in sede di *due diligence*



- ✓ Del **cliente**
 - ✓ E di **controparti** collegate a Paesi sanzionati
- In base alla casistica:
- ✓ *Bill of Lading*, certificato di origine, **attestazione Price Cap**, estratti dal Registro delle imprese

SCREENING

L'adozione di **un unico strumento di screening, comune a tutte le società all'interno di una realtà di Gruppo**, è auspicabile poiché garantisce un approccio univoco alla gestione del rischio, assicurando **coerenza** nell'applicazione dei controlli all'interno del Gruppo

QUANDO



- ✓ **Prima dell'onboarding** del cliente/ controparte
- ✓ **Durante il rapporto continuativo (Ongoing screening)**
- ✓ **Prima di ogni liquidazione**

CHI / COSA



- ✓ **Clienti**
- ✓ **Beneficiario del pagamento**
- ✓ **Titolari effettivi** e azionisti intermedi
- ✓ **Fornitori** e terze parti coinvolte
- ✓ **Navi** (inclusi i numeri IMO), Agenti

COME



- ✓ **Elaborazione di dati e informazioni e confronto** con le liste sanctions
- ✓ **Aggiornamento tempestivo delle liste di sanctions**
- ✓ **Principio 4-eyes** su alert generati
- ✓ **Blocchi automatici** per garantire la lavorazione degli alert prima di qualsiasi evento



I test periodici sul funzionamento del tool di screening assicurano l'adeguatezza dei controlli automatici (e.g. liste aggiornate periodicamente, correttezza del funzionamento dell'algoritmo di screening e delle soglie impostate)

CLAUSOLE SANCTIONS

CLAUSOLA SANCTIONS

La "**clausola *sanctions***" all'interno di un accordo contrattuale prescrive che gli obblighi del contratto siano soggetti al regime sanzionatorio applicabile.

La clausola *sanctions* non sostituisce altre misure di mitigazione del rischio (ad esempio *due diligence* e *screening*). **IMPEDISCE LA PRESTAZIONE DI SERVIZI VIETATI DALLA LEGGE**

PERCHÈ LA CLAUSOLA SANCTIONS È NECESSARIA?



**PROTEGGE
IL CLIENTE**



**PROTEGGE
L'ASSICURATORE**

ESCLUSIONE TERRITORIALE

Impedisce la prestazione di servizi relativi ad attività che coinvolgono Paesi sanzionati, escludendoli tramite una clausola apposita restringendo il campo di applicazione della copertura assicurativa. **IMPEDISCE LA FORNITURA DI COPERTURA, SERVIZI O BENEFICI IN DETERMINATE GIURISDIZIONI**

TRAINING E AWARENESS



La **formazione periodica** in materia di Sanzioni Internazionali viene fornita a tutti i dipendenti in base alla loro esposizione al rischio



Il materiale di *training* deve **includere riferimenti alla normativa interna *sanctions*** e deve essere costantemente aggiornato



Il contenuto del materiale di formazione deve essere **pertinente e diversificato in base alle diverse aree aziendali**



Il CdA e il *top management* promuovono la cultura di ***compliance*** tramite messaggi e comunicazioni diretti a tutti i dipendenti del Gruppo



Il coinvolgimento del *top management* può essere garantito dalla condivisione di memo periodici, *flashcard* e casi pratici nonché dall'organizzazione di eventi riguardanti tematiche legate alle Sanzioni Internazionali



RESPONSABILITA'



RUOLI E RESPONSABILITA' DEL CdA

Principali compiti del CdA

- ✓ Approva il piano AFC annuale e le normative interne per **un'efficace gestione del rischio AFC**
- ✓ Assicura che i ruoli e le responsabilità in ambito di mitigazione dei rischi AFC siano correttamente allocati, garantendo la **distinzione tra funzioni operative/business e funzioni di controllo**
- ✓ Assicura l'**indipendenza della Funzione AFC**, nonché l'adeguatezza delle risorse in termini quantitativi e qualitativi
- ✓ Stimola e promuove l'applicazione degli standard di Gruppo da parte della prima linea di difesa nell'esecuzione dei controlli di primo livello
- ✓ Deve essere **informato** in merito alle lacune individuate durante i controlli, in modo da poter definire azioni di rimedio e assicurarsi che tali mancanze siano correttamente mitigate nel tempo
- ✓ Promuove una **cultura di compliance**, approvando le normative interne in merito alla gestione del rischio e coinvolgendo i dipendenti del Gruppo tramite comunicazioni regolari riguardo ai comportamenti attesi per assicurare la mitigazione dei rischi di riciclaggio, corruzione e Sanzioni Internazionali
- ✓ Assicura che le tematiche AFC siano costantemente portate all'attenzione del Senior Management e ne monitora l'adeguata gestione
- ✓ Assicura che gli standard di Gruppo vengano applicati da tutte le società che lo compongono

FOCUS: SEGREGATION OF DUTIES

La gestione dei rischi deve essere correttamente ripartita tra la prima e la seconda linea di difesa. Questo approccio migliora notevolmente la capacità di una società salvaguardare la propria posizione, consentendo una chiara distinzione tra l'*ownership* del rischio e il controllo dello stesso

Prima linea di difesa



- ✓ CEOs
- ✓ Insurance / Reinsurance
- ✓ Distribution, Sales
- ✓ Finance, Treasury
- ✓ Procurement

Seconda linea di difesa



- ✓ Anti Financial Crime
- ✓ Compliance
- ✓ Risk Management
- ✓ Attuariale

- Adotta ed implementa il **Sanctions Control Framework**
- Assicura la completezza ed efficacia del sistema dei controlli interni ed è **direttamente responsabile** per:
 - *Due diligence/ enhanced due diligence* (e.g., adeguata verifica di clienti, transazioni e merci)
 - Screening *tool* e gestione degli alert
- Approva i rapporti a **maggior rischio**
- Promuove nel continuo una sana cultura di **compliance**

- Identifica la **normativa** in materia di **Sanzioni Internazionali applicabile** a livello locale
- **Monitora e controlla** l'adeguatezza complessiva del *Sanctions Compliance framework*
- Fornisce **opinioni non vincolanti** in merito ai rapporti a **maggior rischio, sui quali** ha anche **diritto di veto**
- Definisce il materiale di formazione relativo alle **Sanzioni Internazionali**

EBA GUIDELINE

La European Banking Authority (“EBA”) ha emanato linee guida che stabiliscono standard comuni all’interno dell’UE sulla *governance* e sulle politiche, procedure e controlli che le istituzioni finanziarie dovrebbero adottare per conformarsi alle misure restrittive

Governance & Management Body

Struttura di governance efficiente, con responsabilità per il rispetto delle sanzioni dell'UE chiaramente definite e assegnate, sottolineando il ruolo dell'alta dirigenza nel garantire il rispetto delle misure restrittive.

Policy Procedures & Controls

Istituire, attuare e mantenere politiche, procedure e controlli aggiornati per conformarsi alle sanzioni dell'UE

Restrictive Measures Exposure Assessment

Per garantire che (i) politiche, procedure e controlli relativi alle sanzioni UE siano proporzionati all’esposizione (ii) tutte le aree aziendali dispongano delle risorse necessarie

Training

Attuare programmi di formazione periodici riguardanti l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi *sanctions*, che devono essere aggiornati per tenere informato il personale su eventuali cambiamenti



EVOLUZIONE NORMATIVA



ULTIMI SVILUPPI



Iran

Nel settembre 2025 l'UE ha reintrodotta le misure precedentemente revocate nell'ambito del JCPoA (Joint Comprehensive Plan of Action). Gli Stati Uniti hanno ripristinato la loro strategia di "massima pressione" sull'Iran, inasprendo le sanzioni e puntando a fermare le esportazioni di petrolio.

Russia e Bielorussia

Dal febbraio 2022 l'UE ha emesso 19 pacchetti di sanzioni nei confronti della Russia. Aumentando progressivamente la portata delle restrizioni, il 19° pacchetto mira al settore energetico russo, alle banche di paesi terzi e ai fornitori di criptovalute. Ulteriori misure anche verso la Bielorussia per il sostegno fornito alla Russia.

Gli Stati Uniti hanno emesso ulteriori sanzioni contro il settore energetico russo designando Lukoil e Rosneft.

Cina

Le tensioni tra Stati Uniti e Cina riguardano il commercio, la tecnologia, Taiwan e il sostegno indiretto alla Russia e all'Iran. Le misure attuali lato US comprendono restrizioni agli investimenti, designazioni mirate delle imprese cinesi e restrizioni all'esportazione di tecnologia avanzata - in particolare semiconduttori, IA e quantum computing.

IRAN: L'UE REIMPONE LE SANZIONI

Le misure restrittive ripristinate riguardano i settori chiave dell'economia Iraniana

Beni e tecnologie dual-use

- Esportazione di beni e tecnologie dual-use verso l'Iran o per uso in Iran
- Assistenza tecnica e finanziaria relativa ai punti precedenti



Metalli preziosi

Commercio di oro, metalli preziosi e diamanti con il governo iraniano o con entità associate

Petrolio e settore energetico

- Importazione e trasporto di petrolio greggio, gas naturale, prodotti petroliferi iraniani
- Esportazione di tecnologia di esplorazione o produzione di petrolio/gas verso entità iraniane o per l'uso in Iran
- Assistenza tecnica e finanziaria relativa ai punti precedenti



Finanza e banche

- Prestiti, crediti, investimenti o joint venture con entità iraniane nei settori petrolifero, energetico o militare
- Aperture di conti o trasferimenti di fondi con enti creditizi iraniani o controllati dall'Iran
- Acquisto/vendita di obbligazioni iraniane

Navigazione

- Servizi per navi o aeromobili cargo di proprietà/controllati dall'Iran sospettati di trasportare articoli soggetti a restrizioni
- Servizi per petroliere e navi cargo battenti bandiera iraniana
- Fornitura di petroliere a cittadini iraniani



Assicurazione

Fornire (ri)assicurazione al governo iraniano e alle entità iraniane, comprese le loro filiali, ovunque ubicate, e le persone fisiche che agiscono per loro conto

CONSEGUENZE DI NON-COMPLIANCE

La Direttiva UE 2024/1226 nasce con l'obiettivo di stabilire norme minime comuni relative alla definizione di reati e sanzioni per la violazione e l'elusione delle misure restrittive UE. In particolare la normativa prevede la criminalizzazione di:

- violazioni **intenzionali** delle misure restrittive dell'UE e di determinate condotte volte ad eludere le sanzioni UE
- condotte commesse con **grave negligenza** quando riguardano il divieto di commerciare e fornire servizi correlati a beni militari o a duplice uso.

Reato

- Mettere a disposizione fondi a / omettere di congelare i fondi di una persona designata
- Importare/esportare beni soggetti a restrizioni e fornire la relativa assistenza finanziaria
- Prestare servizi finanziari in violazione
- Elusione delle sanzioni con trasferimento di fondi o false rappresentazioni

Elusione delle sanzioni mediante mancata comunicazione alle autorità competenti rispetto a fondi / risorse economiche rilevanti

Pena

Persone Fisiche

Fino a 5 anni di reclusione oltre ad eventuali sanzioni pecuniarie

Persone Giuridiche

Le sanzioni applicabili non devono essere inferiori al 5% del fatturato globale dell'azienda, oppure, in alternativa, a EUR 40 ml. Altre misure prevedono *inter alia* l'esclusione dall'accesso ai finanziamenti pubblici, l'interdizione di esercitare un'attività commerciale, provvedimenti giudiziari di scioglimento.

Persone Fisiche

Fino a 1 anno di reclusione oltre ad eventuali sanzioni pecuniarie

Persone Giuridiche

Le sanzioni pecuniarie non devono essere inferiori all'1% del fatturato globale dell'azienda, oppure, in alternativa, a EUR 8 ml



In Italia è stata pubblicata una proposta di recepimento della direttiva con l'introduzione di un nuovo capo nel Codice Penale "*Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea*"